

## Rassegna del 20/05/2019

### **COPPE EUROPEE**

20/05/19	Messaggero Sport	11	L'Italvolley torna sul tetto d'Europa: dai club la spinta al sogno olimpico	Zagnoli Vanni	1
20/05/19	Tuttosport	38	Italia, una nuova età dell'oro	De Ponti Diego	2

### **WEB**

19/05/19	DAL15AL25.GAZZETTA.IT	1	Mosna rilancia sugli stranieri liberi	...	3
19/05/19	VOLLEYBALL.IT	1	Champions League: Mosna celebra la vittoria italiana e riapre alla questione stranieri in Superlega	...	4

# L'Italvolley torna sul tetto d'Europa: dai club la spinta al sogno olimpico

**IL 5 SU 6 NELLE COPPE NON È PERÒ RECORD DUE VOLTE FU EN PLEIN BUDGET AI MASSIMI TRENTO QUEST'ANNO HA SPESO 4 MILIONI PALLAVOLO**

La doppietta azzurra in Champions non si verificava dal 2010, allora furono Trento e Bergamo, ieri è stata la notte della festa per Novara, al PalaIgor dopo lo sbarco di mezzogiorno, e a Civitanova, con il pullman arrivato da Milano. Il 5 su 6 nelle coppe è una delle migliori prestazioni italiane di ogni tempo, in Europa, è mancata solo la Challenge di Monza maschile, alla prima finale come le donne, vincenti. Solo due volte andò meglio, nella storia, con un doppio sei su sei, comunque parliamo di un movimento che è al diapason, con 374 mila tesserati, di cui appena 75 mila maschi, il resto sono donne, è lo sport più praticato dalle italiane. Il budget è ai massimi livelli di sempre, le 4 grandi incamerano campioni e allungano rose, l'unico dato certo sono i 4 milioni spesi da Trento, finalista di supercoppa, campione del mondo per club e semifinalista in coppa Italia e scudetto, l'ex Macerata per issarsi sul tetto d'Europa ha speso certamente di più, al pari di Perugia, mentre Modena è a ruota. E dietro c'è grande fermento, Ve-

rona insegue la prima semifinale scudetto con il bulgaro Stoitchev, l'artefice del boom mondiale di Trento, a inizio decennio, con Juan-torena vincitore di due Champions, da cubano. Milano cede a Modena Giani con un anno di ritardo, bisognerà vedere se potrà restare anche con la Germania, mentre Velasco si ritira dalle panchine, farà il dirigente o il conferenziere.

## FAVOLA TREIA

La fiaba resta Treia, 9340 abitanti e la Lube cucine, con showroom sparsi per il mondo, l'ad Fabio Giulianelli è al 5° scudetto e alla seconda Champions, 17 anni dopo il trionfo con Marco Bracci mvp, con Meoni palleggiatore, Corsano ricevitore e il belga Wijsmans attaccante. Oggi l'opposto bulgaro Sokolov va a Kazan, che ha perso anche il campionato russo, sarà sostituito dal polacco Kurek, mvp ai mondiali italo-bulgari e non più da Zaytsev, che potrebbe restare in Emilia. A 32 anni, lo zar resisterà da titolare alla terza Olimpiade, guadagna 400 mila euro più contratti pubblicitari. Un anno fa era campione d'Italia, completava il triplete di Perugia, da schiacciatore, è stato sostituito dal cubano Wilfredo Leon, che debutterà con la Polonia agli Europei, è l'uomo da un milione di euro che ha portato in Umbria solo la coppa

Italia. «Un bilancio magretto», sorride il patron della Sir Safety Gino Sirci, che potrebbe portare la squadra a Firenze, in un impianto molto più grande rispetto al Barton. Le 4 grandi cambieranno poco, Civitanova si esalta con i cubani Simon e Leal, la nazionale caraibica duellava con la nostra generazione dei fenomeni, adesso espatriano tutti e non indossano più la maglia cara a Fidel Castro. Il double marchigiano è opera di Beppe Cormio, giornalista negli anni 80, che importò dall'Argentina a Jesi Velasco. Ha sostituito Recine, imputato anni fa di non vincere la Champions e passato a Perugia. Sono i grandi tessitori del mercato, assieme a Sartoretto e alla presidentessa Pedrini a Modena, a Da Re e Mosna a Trento.

## PINK POWER

Al femminile, Novara e Conegliano si spartiscono i trofei, con un budget oltre i 3 milioni. Francesca Piccinini a 40 anni e 7 Champions potrebbe passare con Egonu in Veneto. La pallavolo è tornata sul tetto del mondo, manca sempre e giusto l'Olimpiade, l'oro ai maschi (lontanissimo) e la prima medaglia per le donne, quasi d'obbligo. È l'anno delle qualificazioni, a Bari Blengini dovrebbe farcela, Mazzanti non avrà problemi. E la tonicissima Paola Egonu, 20 anni, potrebbe reggere sino al 2038, in base alla longevità della conturbante Picci.

Vanni Zagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESTA DOPPIA**  
Sopra l'esultanza di Civitanova e Novara per i successi nelle finali Champions di volley

(foto CEV)



**ESULTANZA**  
Francesca Piccinini è nata a Massa 40 anni fa



# ITALIA, UNA NUOVA ETÀ DELL'ORO

**IL DOPPIO SUCCESSO IN CHAMPIONS LEAGUE COMPLETA UNA STAGIONE DI GRANDI RISULTATI INTERROTTO IL DOMINIO DI RUSSI E TURCHE. ORA L'OBIETTIVO È UNA VITTORIA ALLE OLIMPIADI**

**DIEGO DE PONTI**

Una nuova età dell'oro. L'Italia del volley ha chiuso con una sbornia di coppe il Champions Day di sabato. A Berlino sono arrivati due trionfi italiani, quello dell'Igor Novara tra le donne e quello di Civitanova tra i maschi. Era del 2010 che non accadeva. Allora ci riuscirono Trento (e in quella squadra c'era **Osmany Juantorena** che ora veste i colori della Lube) e tra le donne Bergamaschi (e in campo schierava **Francesca Piccinini** che ha conquistato la sua settima coppa. Un trionfo che chiude un'annata da ricordare. In campo internazionale sono arrivati anche altri successi. Trento si è aggiudicato il Mondiale per Club, a spese dei marchigiani, e la Cev Cup. In campo femminile si è compiuto un fantastico tripleto con la vittoria di Busto Arsizio in Cev Cup e quella di Monza in Challenge Cup. L'ultima volta era successo nel 2008-2009.

## RAPPORTI DI FORZA

Profetico è stato il claim con cui **Legavolley femminile** ha presentato una settimana fa la finale derby di Champions tra Novara e Conegliano: «L'Europa siamo Noi». Un pensiero azzecato che esce ancora più rafforzato dal-

la vittoria ottenuta nel torneo maschile. La forza dei risultati della stagione, che si è appena chiusa, sta nel fatto che le società italiane sono state capaci di ribaltare i rapporti di forza con le società turche e russe. In campo maschile il successo di Civitanova cancella sette anni di dominio russo. Lo Zenit Kazan ne è stato la punta di diamante e ha incamerato cinque Champions. Sabato è crollato sotto i colpi di una squadra che in cinque giorni si è trasformata in bella e vincente. Come non era stata negli ultimi due anni. I segnali di questo cambio di prospettiva si erano già avvertiti. Ai quarti i russi avevano vacillato contro Danzica, guidata da **Andrea Anastasi**. Poi i russi hanno abdicato a Berlino. In campo femminile Novara e Conegliano hanno messo in fila le corazzate turche. Ai quarti la sfida più bella e sofferta tra l'Imoco e l'Eczacibasi di **Tijana Boskovic**. La sconfitta in casa poi la strepitosa rimonta a Istanbul. Altre vittime illustri il Fenerbahce e il VakifBank. Si apre una nuova stagione per tutto il movimento italiano e il prossimo obiettivo è raggiungere un successo olimpico che manca troppo alla storia sportiva azzurra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori di Civitanova e le ragazze di Novara sul podio a Berlino dopo il successo (GALBIATI)





19 maggio 2019

## Mosna rilancia sugli stranieri liberi

di Gian Luca Pasini

E' un'importante giornata di festa per la pallavolo italiana. La vittoria della Lube (a cui vanno i miei complimenti più sinceri) ha riportato in Italia la Champions League dopo otto anni di attesa, ma soprattutto ha rimesso definitivamente il campionato italiano al centro dell'Europa. Il successo sul Kazan, sommato a quelli della nostra Trentino Volley in CEV Cup e nel Mondiale per Club, non fa altro che confermare quanto la SuperLega Italiana sia in assoluto il torneo più bello ma anche più difficile; se i successi europei in serie dello Zenit avevano messo in dubbio questo tipo di supremazia, il 3-1 di Civitanova ha sciolto ogni eventuale riserva. Sono convinto che la competitività del nostro campionato dipenda in principal modo dalla presenza dei migliori giocatori del pianeta. Salvo qualche eccezione, tutti gli atleti più bravi del globo giocano per una squadra della Lega Pallavolo Serie A, regalando ai tanti tifosi uno spettacolo unico che ha il merito di rendere migliori anche gli stessi Club. Ecco perché, se vogliamo continuare a vincere in Europa e nel Mondo, in Superlega deve essere tolto il limite degli stranieri utilizzabili contemporaneamente in campo.

Detto questo va inoltre evidenziato come nella Finale di Berlino fossero appena due i giocatori italiani scesi in campo con continuità (Balaso e Juantorena); tutto ciò dimostra come una sola nazione non possa (ragionevolmente) produrre elementi in grado di reggere un livello così alto come quello mostrato dalla Lube in questa competizione, ma al tempo stesso sottolinea come sia necessario lavorare per sviluppare meglio l'attività giovanile sul territorio. Non può bastare l'impegno delle singole Società: serve che anche la Federazione, e lo dico senza polemica, faccia la sua parte; è un dovere istituzionale che sino ad ora ha spesso delegato o lasciato alle iniziative dei Club.

Così, in una giornata di festa per la pallavolo italiana, leggo con piacere delle Champions League targate Lube e Novara ma mi soffermo più volentieri sull'approfondimento riservatoci, guarda caso proprio oggi, dal Corriere del Trentino: "La giovine Trento sulle orme della Sisley: un vivaio di cento ragazzi fa dell'Itas la cantera migliore d'Italia: già diciotto sono arrivati in Serie A"....

diego mosna



Credo che la Federazione potrebbe abdicare a questo principio. Il problema è non solo quello degli stranieri, bensì di quello degli italiani. Che oggi grazie al "vincolo" del cartellino sono in ostaggio di una legge che non parifica e discrimina. Esempio. Uno straniero senza contratto si trasferisce dove vuole, un italiano senza contratto deve pagare un "obolo" pesante alla società per cui era tesserato l'anno prima. Parliamo di decine di migliaia di euro (l'esempio è Nelli, tanto per non andare lontano da Trento).

Ma ovviamente chi fa le regole è anche chi gestisce il vapore...

Condividi questo post: 0

Cerca nel blog

Condividi il blog:



Blog a cura di

Gian Luca Pasini

Valeria Benedetti

Davide Romani

[Ultimi commenti](#)
[Più commentati](#)
[Più letti](#)



A Novara una dedica per Sara Anzanello

, Gian Luca Pasini



Il saluto di Marra alla Calabria

3 ore fa, Luigi il pugilista



A Novara una dedica per Sara Anzanello

4 ore fa, user\_14277232



Il saluto di Marra alla Calabria

5 ore fa, Gian Luca Pasini



Contatto Heynen-Sirci a Berlino

5 ore fa, Dimmeneuno



Gli striscioni per Ivan: ma fuori tempo massimo

185



Pedrini sul Resto del Carlino: "Velasco e Zaytsev ingiustamente criticati"



Home > Coppe europee > Champions League > Champions League: Mosna celebra la vittoria italiana e riapre alla questione stranieri...

Primo piano Coppe europee Champions League

# Champions League: Mosna celebra la vittoria italiana e riapre alla questione stranieri in Superlega

Di **Volleyball.it** - 19 Maggio 2019



**MODENA** – Dopo la vittoria della Lube a Berlino, Diego Mosna, presidente di Trento e presidente onorario della Lega Pallavolo Serie A, si congratula con il club marchigiani ma apre – sul suo profilo Facebook – ad una nuova riflessione sul sempre attuale tema dell’obbligo di “italiani in campo” nel nostro campionato.

di Diego Mosna

E’ un’importante giornata di festa per la pallavolo italiana. La vittoria della Lube (a cui vanno i miei complimenti più sinceri) ha riportato in Italia la Champions League dopo otto anni di attesa, ma soprattutto ha rimesso definitivamente il campionato italiano al centro dell’Europa. Il successo sul Kazan, sommato a quelli della nostra Trentino Volley in CEV Cup e nel Mondiale per Club, non fa altro che confermare quanto la Superlega Italiana sia in assoluto il torneo più bello ma anche più difficile; se i successi europei in serie dello Zenit avevano messo in dubbio questo tipo di supremazia, il 3-1 di Civitanova ha sciolto ogni eventuale riserva.

Sono convinto che la competitività del nostro campionato dipenda in principal modo dalla presenza dei migliori giocatori del pianeta. Salvo qualche eccezione, tutti gli atleti più bravi del globo giocano per una squadra della Lega Pallavolo Serie A, regalando ai tanti tifosi uno



Coppe

- Champions League
- Cev Cup
- Challenge Cup

spettacolo unico che ha il merito di rendere migliori anche gli stessi Club. Ecco perché, se vogliamo continuare a vincere in Europa e nel Mondo, in Superlega deve essere tolto il limite degli stranieri utilizzabili contemporaneamente in campo.

Detto questo va inoltre evidenziato come nella Finale di Berlino fossero **appena due** i giocatori italiani scesi in campo con continuità (**Balaso e Juantorena**); tutto ciò dimostra come una sola nazione non possa (ragionevolmente) produrre elementi in grado di reggere un livello così alto come quello mostrato dalla Lube in questa competizione, ma al tempo stesso sottolinea come sia necessario lavorare per sviluppare meglio l'attività giovanile sul territorio. Non può bastare l'impegno delle singole Società: serve che anche la Federazione, e lo dico senza polemica, faccia la sua parte; è un dovere istituzionale che sino ad ora ha spesso delegato o lasciato alle iniziative dei Club.

Così, in una giornata di festa per la pallavolo italiana, leggo con piacere delle Champions League targate Lube e Novara ma mi soffermo più volentieri sull'approfondimento riservatoci, guarda caso proprio oggi, dal Corriere del Trentino: "*La giovine Trento sulle orme della Sisley: un vivaio di cento ragazzi fa dell'Itas la cantera migliore d'Italia: già diciotto sono arrivati in Serie A*"....

[FIVB](#) Mondiale per Club



Categorie

Seleziona una categoria

## Sostieni Volleyball.it

5€

DONA ORA

Articolo precedente

A2 F.: Play off promozione. Caserta sale in A1.  
In gara 3, 3-1 a Orvieto

Articolo successivo

Fipav: Finali tricolori Crai Under14 F.: Gielle  
Imoco Volley S.Donà è campione d'Italia

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Champions League

Champions League: Superfinals a tutto Instagram... foto, video e selfie

Under

Fipav: Finali tricolori Crai Under14 M.:  
a Bormio vittoria per i Diavoli Rosa  
Brugherio

Under

Fipav: Finali tricolori Crai Under14 F.:  
Gielle Imoco Volley S.Donà è  
campione d'Italia



SEGUICI SU INSTAGRAM @IT\_VOLLEYBALL

